



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2012/2144(INI)

20.6.2013

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

sul mercato interno per i servizi: situazione attuale e prossime fasi
(2012/2144(INI))

Relatore per parere: David Casa

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che il settore dei servizi rappresenta oltre il 65% del totale del PIL e dell'occupazione nell'UE e che un mercato unico dei servizi più integrato ed efficiente è fondamentale per la ripresa economica e per la lotta alla disoccupazione;
- B. considerando che la direttiva sui servizi facilita lo svolgimento dell'attività dei lavoratori autonomi e delle piccole e medie imprese che intendono svolgere ed espandere la propria attività commerciale e assumere personale in altri Stati membri;
- C. considerando che i servizi regolati dalla direttiva sui servizi rappresentano il 45% del PIL dell'UE e il 43% dell'occupazione nell'Unione;
- D. considerando che il mercato unico dei servizi deve svilupparsi pienamente, preservando tuttavia il modello sociale europeo;
 1. accoglie con favore la comunicazione della Commissione sull'attuazione della direttiva sui servizi intitolata "Un partenariato per una nuova crescita nel settore dei servizi 2012-2015", che adempie all'obbligo di relazione stabilito dall'articolo 41 della direttiva stessa; ribadisce la necessità di tenere conto degli effetti a medio e lungo termine della direttiva sui servizi per quanto concerne l'occupazione nell'UE;
 2. ricorda che la direttiva sui servizi deve essere interpretata alla luce delle nuove disposizioni dei trattati, in particolare dell'articolo 3 del trattato sull'Unione europea, della clausola sociale orizzontale dell'articolo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), dell'articolo 14 del TFUE, del protocollo n. 26 allegato ai trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 3. ribadisce la necessità di tenere conto degli effetti a medio e lungo termine nonché di quelli quantitativi (creazione e soppressione di posti di lavoro) e qualitativi (qualità dei posti di lavoro, condizioni di lavoro) della direttiva servizi sull'occupazione nell'UE;
 4. osserva che tutte le principali parti interessate devono impegnarsi per la corretta e completa applicazione della legislazione sul mercato unico, assicurando che anche la sua dimensione sociale sia tenuta in considerazione; ritiene che l'espansione del mercato interno dei servizi debba essere vista come una leva per rafforzare previdenza sociale, diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro dignitose per tutti i cittadini dell'UE, inclusa l'applicazione del principio di "parità retributiva a parità di lavoro", come sancito dall'articolo 157 del TFUE; le disposizioni concernenti la protezione sociale, la salute e la sicurezza sul lavoro non possono pertanto essere considerate restrizioni sproporzionate;
 5. raccomanda di provvedere a una valutazione ex post sulla liberalizzazione dei servizi sull'occupazione e sulle condizioni di vita e di lavoro e di valutarne l'impatto in relazione agli effetti previsti al momento dell'adozione della direttiva;

6. ricorda che la direttiva esclude dal proprio campo di applicazione una serie di settori, segnatamente i servizi di interesse generale non economici, i servizi di assistenza sanitaria e la maggior parte dei servizi sociali; osserva inoltre che la direttiva non si applica al diritto del lavoro né incide sulle legislazioni nazionali in materia di sicurezza sociale;
7. osserva che in oltre vent'anni il mercato unico si è rivelato un grande successo; ritiene, al contempo, che siano necessari maggiori sforzi per promuovere la prosperità economica, la creazione di posti di lavoro di qualità, la qualità dei servizi per i consumatori finali e la salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente al fine di consentire all'UE di superare la crisi attuale;
8. osserva che a livello europeo occorre stabilire una definizione chiara del concetto di "lavoratore", in modo da impedire la crescente elusione delle normative in materia di diritto del lavoro, previdenza sociale e tutela della salute, ad esempio tramite lavoro autonomo fittizio;
9. esprime il proprio sostegno, al fine di incrementare i livelli occupazionali e la creazione di posti di lavoro nell'UE, alle iniziative volte a migliorare la prestazione transfrontaliera di servizi nel rispetto delle norme sociali e del lavoro;
10. sottolinea la necessità di difendere con fermezza le garanzie dei lavoratori in procinto di cambiare datore di lavoro; reputa importante assicurare che la forza lavoro di un datore di lavoro precedente possa essere trasferita automaticamente a un nuovo datore di lavoro, senza ledere i diritti dei lavoratori sanciti nel capitolo IV della Carta dei diritti fondamentali e nei titoli IX e X del TFUE, tenendo in particolare conto del ruolo dei sindacati e della clausola del "sostegno equilibrato" di cui all'articolo 154 del TFUE;
11. prende atto della nuova comunicazione della Commissione, intitolata "L'Atto per il mercato unico II - Insieme per una nuova crescita", volta a rafforzare l'integrazione del mercato unico nell'UE, a stimolare la crescita e a promuovere la creazione di posti di lavoro di qualità, soprattutto per i giovani; si compiace del sostegno fornito all'imprenditoria sociale; chiede che a tale iniziativa ne facciano seguito altre a favore delle PMI nel loro insieme;
12. rileva la necessità di migliorare le norme sulla trasferibilità dei regimi pensionistici, in particolare quelli professionali;
13. sottolinea che in un settore importante, come quello dell'economia di Internet, delle comunicazioni e delle industrie creative, il mercato interno è ancora incompleto; evidenzia che il completamento del mercato interno digitale ha ancora notevoli potenzialità in termini di crescita e di occupazione;
14. invita gli Stati membri, nel quadro della prestazione di servizi a livello transfrontaliero, a garantire un'adeguata consulenza riguardo alle vigenti disposizioni in materia di diritto del lavoro, previdenza sociale e diritto tributario a datori di lavoro, lavoratori e altre parti interessate; sottolinea che tali informazioni devono essere accessibili prima, durante e dopo l'esperienza di mobilità;
15. prende atto dell'importanza degli sportelli unici nel fornire un'interfaccia unica che spieghi

tutte le procedure necessarie alle imprese, riducendo in questo modo gli ostacoli amministrativi e favorendo le attività;

16. riconosce la necessità di sviluppare sportelli unici di seconda generazione, di più facile uso per gli utenti e capaci di facilitare il completamento transfrontaliero delle procedure; sottolinea l'importanza di aumentare la sensibilizzazione verso l'esistenza degli sportelli unici e i vantaggi offerti dagli stessi.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	20.6.2013
Esito della votazione finale	+ : 41 - : 4 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Regina Bastos, Edit Bauer, Heinz K. Becker, Jean-Luc Bennahmias, Phil Bennion, Pervenche Berès, Philippe Boulland, Milan Cabrnoch, David Casa, Alejandro Cercas, Ole Christensen, Derek Roland Clark, Marije Cornelissen, Emer Costello, Frédéric Daerden, Karima Delli, Sari Essayah, Richard Falbr, Thomas Händel, Marian Harkin, Nadja Hirsch, Stephen Hughes, Danuta Jazłowiecka, Martin Kastler, Ádám Kósa, Jean Lambert, Verónica Lope Fontagné, Olle Ludvigsson, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Csaba Óry, Sylvana Rapti, Licia Ronzulli, Elisabeth Schroedter, Joanna Katarzyna Skrzydlewska, Jutta Steinruck, Traian Ungureanu, Inês Cristina Zuber
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Sergio Gutiérrez Prieto, Richard Howitt, Jelko Kacin, Ria Oomen-Ruijten, Birgit Sippel
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Jorgo Chatzimarkakis, Ricardo Cortés Lastra, Jürgen Klute